

# «Valdastico, meno traffico con l'uscita a Caldonazzo»

Il presidente Fugatti replica a Degasperi e ammette: «È un'ipotesi sul tavolo accanto alle altre»

**TRENTO** Una vecchia idea, quella per cui la Valdastico dovrebbe sbucare in Valsugana sarebbe «la soluzione più performante in termini di riduzione dei flussi di traffico sulla SS47». Lo scrive il presidente della provincia Maurizio Fugatti in una risposta al consigliere Filippo Degasperi di Onda sul tema dell'A31. E la nota prosegue: «Nello specifico, gli scenari studiati indicano una riduzione del traffico soprattutto nella tratta tra Levico Terme e Trento, con particolare riferimento ai mezzi pesanti».

L'interrogazione di Degasperi chiedeva al presidente

un parere sullo studio condotto dalla società «Autostrada A4» del 2018. L'ipotesi al vaglio prevede un'uscita a Caldonazzo del tratto autostradale che passa sotto gli Altipiani Cimbri in galleria. Una volta raggiunto il paese, sarebbe previsto uno svincolo: in una direzione, ci sarebbe il collegamento verso la strada statale 47, nell'altro ramo sono aperte tre opzioni di connessione con la Valle dell'Adige attraverso strade extraurbane. Più nello specifico, il tratto potrebbe finire ad Acquaviva, a Trento sud o a Mattarello. In nessun caso — né attraverso un collegamento diretto con



Consigliere Filippo Degasperi

l'autostrada, né con una strada extraurbana — si arriva a Rovereto Sud, come caldeggiato da Fugatti. E resta il fatto che lo studio di «Autostrada A4» rimane una delle ipotesi percorribili sul tavolo, come ammesso sia dal presidente,



**Dalzocchio (Lega)**  
Deve essere il Trentino, e solo il Trentino, a decidere dove realizzare l'uscita dell'autostrada

sia dal suo vice Mario Tonina.

In difesa di Fugatti interviene Mara Dalzocchio della Lega: «Deve essere il Trentino, e solo il Trentino e non altri a decidere dove realizzare l'uscita della Valdastico. — dice riferendosi alla contrarietà del Veneto all'idea di Rovereto Sud — Le conseguenze ambientali sarebbero minime in raffronto ai benefici per la Vallagarina e per la stessa Città della Quercia».

Tuttavia la tesi che sia tutto in mano al Trentino è stata contestata da Alessio Manica (Pd) e Ugo Rossi (Azione). I due hanno sottolineato che il governo non abbia controfir-

mato la prospettiva dell'uscita a Rovereto Sud nel tavolo paritetico, benché la Provincia abbia predisposto una variante al Piano urbanistico per ospitarla (Pup).

Il vicepresidente Mario Tonina ha replicato che benché lo Stato conservi la competenza in materia autostradale, l'approvazione del governo avviene solo in una fase successiva a quella della pianificazione attraverso il Pup, che è prerogativa del Trentino. Sarà il momento in cui si dovrà cercare l'intesa con il Veneto per realizzare l'opera.

**Daniele Cassaghi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA